

Io Scelgo Calabria!

Uniti per una battaglia sacrosanta



Io Scelgo Calabria è un progetto di sviluppo nato diversi anni fa e che fa perno sul ruolo che la comunicazione integrata e professionale può avere nel porsi come catalizzatore di energie positive (imprenditoriali, professionali, intellettuali), con il potenziale coinvolgimento anche di istituzioni, politica, organizzazioni sociali e di categoria.

Io Scelgo Calabria parte da un'analisi approfondita qui sintetizzata in punti, ma che è possibile leggere per intero in un opuscolo di recente pubblicazione (a giorni lo si potrà consultare e scaricare anche online, in formato Pdf, sul sito internet: www.ioscelgocalabria.it). "Io Scelgo Calabria" è una battaglia di tutti e per tutti!

- La Calabria era vittima di una crisi economico-sociale gravissima già prima dell'emergenza sanitaria Covid-19.
- La tragedia sanitaria e umana del Covid-19 ha avuto un effetto moltiplicatore sui ritardi e sui problemi già esistenti.
- La Calabria risulta da troppo tempo ultima nelle graduatorie nazionali ed europee relative ai principali dati macroeconomici e agli indicatori del benessere.
- La disoccupazione di massa, assieme a sottoccupazione e lavoro nero, rappresentano alcuni dei drammi principali.
- L'emigrazione è diventata, come nell'Ottocento e nel Novecento, l'unica speranza di vita per migliaia di Calabresi.
- Il tessuto produttivo della Calabria è fatto in prevalenza di micro e piccole aziende, spesso a conduzione familiare. Occorrono politiche urgenti, reali e concrete, per le micro e piccole aziende: ristrutturazione del debito complessivo a lunghissimo periodo; politiche creditizie ad hoc che diano fiducia alla storia delle persone e non ai numeri o ai software; facilitazioni e incentivi rapidi per fitti o acquisto di locali, energia, telefonia, automezzi da trasporto, macchinari, attrezzature, packaging, spedizioni; decontribuzione totale (per almeno dieci anni) per i nuovi assunti; nuovi contratti di lavoro, molto agili e flessibili, per stagionali, part-time e occasionali; premi e incentivi per la stabilizzazione di lavoratori a tempo indeterminato; previdenza e assicurazioni specifiche per i componenti del nucleo familiare; agevolare apprendistato e progetti formativi; eliminazione di tanti balzelli; semplificazione burocratica; bandi specifici, e di una semplicità e rapidità estreme, per eventuali fondi Ue; riduzione al minimo degli adempimenti fiscali; forte abbattimento della pressione fiscale per almeno dieci anni e poi crescita graduale.
- La Calabria non può più essere una colonia acritica. Importiamo merci di ogni tipo, anche semilavorati agroalimentari in una terra vocata per l'agricoltura d'eccellenza.
- Nessuna assurda visione autarchica, ma dire no al ruolo di mera colonia significa, per la Calabria, potenziare sia il tessuto produttivo (l'Offerta) sia il mercato interno (la Domanda).
- Le libere scelte dei Consumatori possono rafforzare, quotidianamente, il Mercato Interno Calabrese, dando liquidità e fiducia alle imprese locali (agroalimentare, cibo, artigianato, ma anche servizi, commercio, turismo e prestazioni professionali). **Io Scelgo Calabria**, ovunque sia possibile, in linea con la condivisa tutela del Made in Italy!
- Potenziamento strutturale del turismo interno, non solo come risposta all'emergenza Covid-19. Spesso sono proprio i Calabresi a non conoscere la Calabria e i suoi tesori! Lo diciamo da anni, e in troppi non hanno ascoltato!
- Politiche mirate per le medie e grandi aziende, anche sul fronte dell'export. Ma grandi aziende e micro aziende vivono problematiche assolutamente diverse e che richiedono approcci completamente differenti!

IO SCELGO CALABRIA: UNA BATTAGLIA COMUNE, NO A IMPROVVISAZIONI E FURBIZIE!!!

Sono auspicabili anche campagne istituzionali pubbliche, coinvolgendo in una proposta unitaria gli Operatori Calabresi della Comunicazione, che vivono anch'essi un momento non facile: Tv, Quotidiani cartacei, Giornali online, Web-Tv... Non è il momento di divisioni per la Calabria, né di improvvisazioni o di oleose furbizie, ma di credere tutti assieme, fortemente, alla sua rinascita. Occorre, però, una rivoluzione pacifica e democratica nel modo di guardare alla Calabria, di capirla nella sua essenza, di esaltare le tante energie positive che pur ci sono. La Calabria dei "piccoli", se adeguatamente incentivata e finalmente curata con attenzione, può compiere miracoli. Se un falegname, un sarto, un elettricista, un'azienda produttrice di miele o di vino, di olio d'oliva o di formaggi, un albergatore... assumerà almeno una persona entro i prossimi 2 o 3 anni, avremo migliaia dei posti di lavoro che mancano. Ci devono credere i singoli Consumatori, ci devono credere le Istituzioni e la Politica che ama la legalità e odia le clientele. In tal senso occorre avviare una campagna mediatica potente e lungimirante, articolata e martellante. Possiamo Farcela!

www.ioscelgocalabria.it - contatti: info@ioscelgocalabria.it